

Zeitschrift: Archi : rivista svizzera di architettura, ingegneria e urbanistica = Swiss review of architecture, engineering and urban planning

Herausgeber: Società Svizzera Ingegneri e Architetti

Band: - (2001)

Heft: 6

Buchbesprechung: Libri

Autor: [s.n.]

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. [Mehr erfahren](#)

Conditions d'utilisation

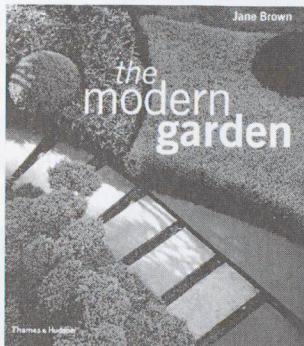
L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. [En savoir plus](#)

Terms of use

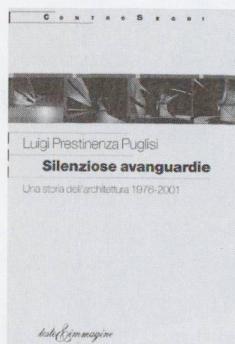
The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. [Find out more](#)

Download PDF: 19.01.2026

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>



Jane Brown. *The modern garden*. Thames & Hudson, London, 2000 (bross., 22 x 25.4 cm, ill. foto + dis. b/n e col., pp. 223) Questa interessante pubblicazione presenta una curata selezione di giardini che – sia cronologicamente che stilisticamente – appartengono alla tradizione del moderno. Nel libro vengono presentati con belle fotografie, schizzi originali, piante originali dei progetti, numerosi esempi di giardini – nella maggior parte dei casi si tratta di giardini privati e non di parchi pubblici – articolati in sei capitoli tematici: *Return to the oracles* dedicato all’analisi di alcuni presupposti culturali (De Stijl, Le Corbusier, Mendelsohn, Paul Klee); *Britain in the 1930s; America; Dressing the modern Garden; Post-war Europe: a Second Flowering; The Modern Garden: to be continued?*. Parallelamente vengono pubblicati nove lavori inseriti nella categoria *Masterwork*, capolavori: il parco progettato da Fletcher Steele, Naumkeag Stockbridge, nel Massachusetts; il giardino di Gabriel Guevrekian, Villa Noailles, Hyères, France; Walter Gropius, Lincoln, Massachusetts; Dan Kiley, Miller House, Columbus, Indiana; Roberto Burle Marx, con i lavori brasiliani; Russel Page, Villa Silvio Pellico, Torino; Mien Ruys, Dedemsvaart, Overijssel, Olanda; Pietro Porcinai, Villa II Roseto, Firenze; Arne Jacobsen, St. Catherine’s College, Oxford, UK; Ludwig Gerns, Hanover, Germania. L’apparato iconografico si avvale delle notevoli fotografie di due addetti ai lavori: Sofia Brignone, fotografa e *garden designer*; e Alan Ward – *principal landscape architect* – allo studio Sasaki Associated di Boston. Libro in lingua inglese.



Luigi Prestinenza Puglisi. *Silenziose avanguardie - Una storia dell'architettura 1976-2001*. Coll. ControSegni n. 12, ed. Testo & Immagine, Torino, 2001 (bross., cm 12.9 x 19, ill. foto + dis. b/n, pp. 230, bibliografia)

Il libro «*Silenziose avanguardie, una storia dell'architettura 1976-2001*», è il proseguimento del libro «*This is tomorrow*» (1999) che presentava il panorama compreso tra il 1956 e il 1976. Anche questo saggio di Puglisi si contraddistingue per l'estrema competenza che permette all'autore di analizzare e spiegare teorie e opere spesso complesse o contraddittorio. Il volume si struttura in tre sezioni: 1. Aria Nuova; 2. Rizomi; 3. *Architecture is Now*; nelle quali è presentato – attraverso l’analisi dei lavori di pensatori come Lyotard, Derrida, Guattari, Deleuze o McLuhan, e delle realizzazioni di architetti come Nouvel, Koolhaas, Libeskind, Eisenman, Tschumi, Ito, van Berkel & Bos, Venturi, Gehry, Fuksas, SITE o MVRDV – un panorama delle prospettive emergenti nell’architettura contemporanea: incompiutezza come opera aperta, multimedialità, multisensorialità, pluriculturalismo, decostruzione, articolazione di linguaggi differenziati, centralità del corpo. A conclusione di ogni sezione viene riportata una breve ma utilissima appendice antologica con le trascrizioni di alcuni dei testi più rappresentativi del periodo e delle tendenze architettoniche analizzate.

Luigi Prestinenza Puglisi (Catania 1956), critico di architettura, scrive sulle riviste «Costruire», «Domus», «Il Progetto», «L’architettura - cronache e storia». Per la collana Universale di architettura Testo & Immagine ha pubblicato: *Rem Koolhaas - trasparenze metropolitane* (1997), *HyperArchitettura - spazi nell'età dell'elettronica* (1998) e *This is Tomorrow - avanguardie e architettura contemporanea* (1999).



Libero Andreotti; Xavier Costa (a cura di). *Situacionistas: arte, politica, urbanismo - Situationists: art, politics, urbanism*. Actar and the Museu d’Art Contemporani de Barcelona (MACBA), Barcellona 1996 (bross., cm 21.5 x 26.5, ill. foto + dis. b/n e col., pp. 168)

Questo libro è il catalogo di un’importante esposizione che è stata allestita al MACBA (Museo di Arte Contemporanea di Barcellona) da E. Miralles, B. Tagliabue, J.A. Martínez Lapeña, E. Torres. L’esposizione ha avuto il grande pregio di raggruppare le immagini e gli scritti – pubblicati in un altro importante volume edito dalla ACTAR: G. Debord, A. Jorn, Constant. *Theory of the Derive and other situationist texts*, libro che costituisce il compendio al catalogo della mostra – sulla politica e sull’urbanistica, prodotti dal movimento dell’Internazionale Situazionista, creato nel 1957 a Cosio d’Arroscia, Piemonte. L’Internazionale Situazionista è una corrente che ha avuto un ampio margine di influenza e le cui riflessioni nel campo dell’arte, della città e dello spettacolo hanno avuto una notevole – anche se parzialmente sconosciuta – influenza, sulla politica e sull’arte degli ultimi quarant’anni. Il movimento situazionista si è dissolto nel 1972; ideologicamente critico nei confronti del sistema capitalista dell’economia di mercato, ha prodotto, nel corso della sua esistenza, opere dei più svariati generi: dal manifesto alla performance, dal libro al quadro alla teoria politica. Le sue figure principali sono state Guy Debord, Asger Jorn, Constant e Pinoz Gallizio. Il catalogo pubblica una serie di rare illustrazioni a colori delle opere grafiche e soprattutto dei modelli di *New Babylon*, progetto per una città nomade di Constant. Il libro si compone dei testi di M. Molins, L. Andreotti, M. Bandini, T. McDonough, G. Agamben, Constant, J.-C. Lambert, T.Y. Levin, X. Costa. Libro in lingua spagnola e inglese.